

# Abiti, oro e intarsi

## La rinascita della città passa dagli artigiani

Fuochi d'artificio e sfilata di moda nel giardino di Villa Bardini  
In scena l'eccellenza che la nostra città porta in tutto il mondo



di **Eva Desiderio**  
FIRENZE

**I fuochi** d'artificio su Villa Bardini hanno chiuso il secondo appuntamento di Dolce e Gabbana a Firenze battezzato "La Rina-

scita". Di scena l'alta moda femminile per il prossimo inverno indossato a 89 modelle tutte di fiori vestite sontuosamente che hanno percorso la lunga scala che attraversa l'antico giardino con non poca apprensione. Brave le top model tutte italiane, anche

**I fuochi d'artificio di colore oro visibili ieri sera per l'evento dalla terrazza di Villa Bardini**

se di origini diverse, tra le quali spiccava la giovane e bellissima Chiara Scelsi, testimonial seducente della maison. E' stato reso omaggio ad un visionario come Giovan Battista Giorgini e alla sua intuizione di creare un'alta moda italiana nel 1951 a Firenze e al lavoro tutto a mano dei giovani ricamatori e ricamatrici del laboratorio milanese che hanno esaltato modernamente le creazioni. Intarsi di fiori sui vestiti che si rifanno a quelli dei maestri fiorentini della scagliola, abiti in rafia tricottati, eleganza italianissima e classica attualizzata. Protagonista oltre ai fiori col Giglio fiorentino in testa anche l'oro che ha impreziosito passerella, trucco, acconciature e decori della cena ideata da Guido Guidi Ricevimenti con vini Frescobaldi. Per una indimenticabile Golden Night. «Abbiamo decorato tutto anche i cibi come lo scrigno dorato di cioccolato ai frutti rossi di Guidi - racconta Niccolò Manetti, uno dei sei cugini della Giusto Manetti Battiloro, artigiani da generazioni, responsabile marketing e comunicazione - le tavole, il bar, i cubetti di ghiaccio, il tessuto di pizzo di un abito in passerella con 1500 fogli d'oro». Non mancano i cappelli di Grevi che lavora la paglia dal 1875, anche loro ispirati agli anni Cinquanta della Sala Bianca.